



Cari Sostenitori,

le nostre attività proseguono senza interruzione nei **Paesi Dogon**.

SIAMO TORNATI IN MALI

Siamo tornati in Mali nel mese di marzo 2017 **Paolo, Franco e Francesco** per verificare sul campo i progressi nei Progetti in corso di realizzazione; quanto abbiamo visto e fotografato ci ha convinti ancora di più che valga la pena continuare ad aiutare le popolazioni locali, pur con la consapevolezza di essere in una zona a rischio incursioni di bande di predoni.



Siamo stati pochi giorni nel **Comune di Bamba** ma abbastanza per dare uno sguardo diretto ai **tanti pozzi nuovi e riabilitati** che, pur non essendo fisicamente presenti, sono stati realizzati dall'impresa maliana Boguiran e noi, spostandoci con 45 gradi di temperatura, abbiamo verificato essere stati realizzati nei vari villaggi del Comune di Bamba.



Con i Sindaci della falesia abbiamo avuto una riunione a Bandiagara per programmare le installazioni di pozzi per i prossimi due anni, privilegiando sempre i villaggi senza acqua o con i pozzi in panne.

L'entusiasmo della popolazione è stato sorprendente e le dimostrazioni di affetto si sono concretizzate in grandi strette di mano con i saggi dei villaggi, ringraziamenti commossi delle donne anziane per il dono dal cielo ricevuto e con doni di capre, galline che abbiamo lasciato nel villaggio di Were.

I NOSTRI INTERVENTI SONO GOCCE D'ACQUA CHE POSSONO GENERARE ALTRE GOCCE D'ACQUA

PROGETTO AGRICOLTURA

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'agricoltura, **PROGETTO DOGON**, con l'aiuto di sponsor e di raccolta fondi, costruirà, a partire dal **2018**, **invasi profondi di acqua piovana** che immagazzineranno le risorse liquide per i mesi di siccità, contribuendo allo **sviluppo del bestiame** e creando **orti multicultura** lungo il perimetro dei laghi che gli abitanti dei villaggi potranno utilizzare per usi personali e/o rifornendo i mercati dell'altopiano ricevendo in cambio denaro.





Progetto Dogon

o.n.l.u.s.

IL NOSTRO OBIETTIVO È DI RAGGIUNGERE L'ADOZIONE DI 1000 BAMBINI

Un altro obiettivo del nostro viaggio era quello di parlare con gli insegnanti delle scuole di Bamba dove **circa 800 bimbi** sono sostenuti a distanza **da famiglie italiane, da Aziende e da PROGETTO DOGON**, per sensibilizzarli sull'importanza dell'invio delle foto dei bimbi adottati in Italia entro il mese di dicembre di ogni anno scolastico.



Con la cifra di 50 euro, versata ogni anno per il sostegno del bimbo/a, **PROGETTO DOGON** provvede al pagamento del salario dei **25 insegnanti** delle **9 scuole elementari** e distribuisce **generi di prima necessità** per le **famiglie più bisognose**.

La **nuova Scuola Elementare di Kaouli** funziona perfettamente; lo abbiamo verificato con il Sindaco di Bamba Allouseni e con il capo villaggio e i notabili.

Il nuovo progetto, che sarà realizzato nel **2018**, prevede l'ampliamento con un'altra classe, la costruzione di latrine, l'arredo di banchi e attrezzature scolastiche.



CENTRO SANITARIO DI PRIMO SOCCORSO

Abbiamo fatto una visita anche al nostro **Centro Sanitario di Were** dove **l'infermiere Amadou e una matrone provvedono ad assistere** giorno dopo giorno i **2.000 pazienti** all'anno che si rivolgono al Centro per piccoli interventi chirurgici, cura della malaria, infezioni gastro-urinarie, casi di colera, assistenza al parto e cura dei neonati etc. Dalle liste che ci ha presentato l'infermiere Amadou abbiamo potuto verificare che il tasso di mortalità infantile nel comprensorio di Bamba, è passato dal **35% dell'anno 2005 a circa il 20% di oggi** attraverso l'opera meritoria degli addetti al Centro, il contributo di farmaci salva vita offerti da **PROGETTO DOGON**, le spedizioni di medici italiani a Werè e Koro negli anni scorsi e i numerosi pozzi di acqua potabile da noi realizzati.



UNITÀ SANITARIA MOBILE



Sulla strada del ritorno abbiamo fatto tappa a Bamako per una riunione con le autorità maliane per verificare le possibilità di utilizzo del **primo dei due camion sanitari** oggi rientrato nella capitale, dopo tre anni di permanenza in Burkina durante il periodo della guerra in Mali.



Abbiamo attivato le procedure per la creazione della nuova Associazione Maliana (**RETE MALI**) tra le Onlus italiane e l'Alto Consiglio dei Maliani all'Estero che opererà direttamente in Mali, inizialmente in zone sicure intorno alla capitale Bamako e, perché no, anche nei Paesi Dogon, se la situazione di conflittualità tra Nord e Sud sarà risolta.

Siamo orgogliosi di quanto fatto e di quanto potrebbe essere ancora fatto in quelle lande primitive. Speriamo di poter contribuire, anche se da lontano, a rendere più vivibile l'esistenza di migliaia di persone dandogli acqua bevibile, supporto sanitario, scuole per la maggioranza dei bimbi e agricoltura potenziata. Grazie.